



LETTERE IN MARGINE ALLE FOIBE

Il signor Ferdinando Cerri, cancelliere del Tribunale di Pola e corrispondente de «L'Arena di Pola», scrive: «La salma della laundress in lettere Norma Cossetto venne estratta nella seconda quindicina del novembre 1943 dalla foiba di Villa Sarni presso Antignana. Sono in grado di attestare con piena sicurezza in quanto fusi da segretario della commissione giudiziaria che procedette all'identificazione della salma. Aggiungo che, dato lo stato di avanzatissima putrefazione, il perito medico, dott. G. Materazzo, non poté accertare sul corpo segni di lesioni».

Nel rivedere il mio manoscritto, prima di darlo alle stampe, ha interpellato numerose persone per stabilire la verità sul caso di Norma Cossetto. Alla fine, pur non essendo pienamente soddisfatto della mia versione — tratta da numerose testimonianze ancora nel novembre del 1943 — ho preferito lasciarla senza modificazioni, limitandomi solo ad aggiungere alcune note che, tra le tante trascritte, mi sembravano le più attendibili. Dopo la precisazione del signor Ferdinando Cerri, giunta quanto mi apprezzava una versione, e del maresciallo Arnaldo Harzarich, il valoroso che disse tutte le operazioni di estrazione delle salme dalle foibe in Istria in quel periodo. Il maresciallo Harzarich così ha riferito: «sceso nella voragine, dopo molte fatiche e grande pericolo per il continuo frangere di terra e massi dalle pareti, fui scosso, alla luce viridiana della mia lampada, da una visione irreali. Slessa per terra, con la testa poggiata su un masso, e con le braccia stese lungo i fianchi, quasi in riposo, nuda, giaceva una giovane donna. Era Norma Cossetto e sul corpo non presentava una prima visita segni di lesioni. Sembrava dormire e neppure lontanamente si poteva immaginare fosse morta già da diverse settimane. Il suo corpo era ancora perfettamente conservato non presentando alcun principio di putrefazione. Questa versione dovrebbe essere naturalmente la più attendibile. Ma appunto perché troppo contrastante con altre non avevamo voluto inserirla nelle note. Dubitando che il maresciallo Harzarich si fosse confuso, noi non narrare il fatto, con il ritrovamento di altra salma».

Paolo de Franceschi

Ospiti d'eccezione alle casermette di Gorizia



La Prima Comunione e la Cresima alle Casermette dei profughi, sono state impartite da S.A. l'Arcivescovo di Gorizia che si vede fotografato assieme ai bambini.

Nell'altra fotografia l'Arcivescovo con a destra il Sindaco della città ed a sinistra il Maresciallo Mattioli, Commissario del Comitato V. G. e Z.

Sulla visita di questi ospiti d'eccezione abbiamo scritto a lungo in una nostra cronaca apparsa nel numero 86.



VITA e PROBLEMI degli ESULI

INVITO PERSONALE PER LE COLONIE

La sezione regionale dei Combattenti giuliano-dalmati con sede a Venezia in San Marco 32, ci preme di comunicare ai familiari di tutte le guerre di dalmati di tutte le guerre di profughi, aiuto istruttori, e che, pulitrici e infermiere da impiegare nelle colonie che intendono istituire anche quest'anno a Sappada, a Grado, a Pescara, a Ostia e a Gradisca. Il personale sarà così retribuito per un mese di servizio: istruttori L. 10.000, aiuto istruttori L. 9.500, cuoche L. 9.000, pulitrici L. 8.000, infermiere di giorno L. 10.000.

Borse di studio M.I.R.

La sera del 29 maggio nella sede della Sezione del M.I.R. di Firenze sono state distribuite le otto borse di studio assegnate dalla Giunta Esecutiva del M.I.R. da Gorizia ai seguenti bambini: Luisa Reatti, Roberto Ferrari, Maria Benz, Elena Popovich, Vittorio Buccal, Teodoro Mosca, Ubaldo Cecchi, Grazia Maria Cristan.

LA PELLEGRINA tra i profughi a Lucca

Ancora nel settembre 1948 è partito da Lucca, a pellegrinaggio, un quadro raffigurante la Vergine col Bambino e detti «La Madonna del Sasso», molto venerata dal popolo lucchese. Questa immagine ha girato tutte le parrocchie della Diocesi, circa 250, sotto il nome di «Madonna Pellegrina», suscitando ovunque entusiasmo e devozione al suo passaggio.

Per l'ammissione nei collegi del CNRI

AUGURIO

Il figlio L'vio, Maria e Anita e il nipote Lino, invitano v'li auguri alla loro mamma Angela Leonardelli in occasione del 48° compleanno che ricorre il 17 giugno.

IN VIA MONTESANTO ATTENZIONE ALL'IGIENE

DECESSO

All'ospedale maggiore di Bergamo il 28 maggio è deceduta la profuga da Pola Gombuch Paolina in Dobrilla d'anni 53. Vi si viene condoglianza da parte dell'esecutivo provinciale e di tutti i profughi giuliano-dalmati della provincia alla desolata figlia Maria dipendente nel centro della Clementina.

Elezioni a Pesaro

DECESSO

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

Posta in redazione

Ancora sul sussidio di prima assistenza

Catania, 6 giugno. Egrologio direttore, un problema molto curioso è stato posto alle nostre opere profughe impiegate presso la locale manifattura tabacchi. In fatti quando si tratta di trattenere del denaro da delle paghe gli misero di per se stesso, pare che si escogino tutti i mezzi possibili ed immaginabili. Il male è che purtroppo, malgrado si v'va in un regime perfettamente democratico, le proteste per tali malversazioni, lasciano completamente il tempo che trovano.

BENI ABANDONATI

Spettabile Redazione. Dalla pubblicazione nei quotidiani, sappiamo, che è stato fatto il primo passo per concedere ai cittadini italiani esodati dal territorio esodo alla Jugoslavia una indennità per i beni abbandonati nella patria perduta così crudelmente. Sarà una piccola riparazione, soltanto materiale, ma comunque potrà rappresentare un sollievo.

CONCORSI E PREMI de 'L'Arena,

Tra tutti gli abbonati che entro il mese di giugno procureranno un nuovo abbonato avranno un premio. Il premio sarà di lire 4.000 e sarà offerto dalla distilleria Baladini (Pola - Udine).

Premi agli abbonati

Ogni settimana tra tutti gli abbonati verrà sorteggiato un dono, senza concorso, ma per il solo fatto di essere abbonati. Premio: una bottiglia di liquore offerta dalla distilleria Irtiara Cherin di Gorizia.

Premi di questa settimana

Concorso disegno: Danielis Romolo («Tempio votivo di Fiume») allievo del Collegio Fabio Filzi di Grado, per il disegno qui sotto riportato, al quale verrà spedito un libro per ragazzi gentilmente offerto dalla Casa Editrice Del Bianco in Udine.

Andrà a Oslo per il titolo europeo BOLLANA campione d'Italia

Il tricolore atleta polese Remigio Bollana, maglia azzurra della nostra Nazionale, è campione d'Italia dei pesi welter. Il titolo è in buone mani ed è veramente meritato. Se si volesse dare un'occhiata al ruolino di marcia di questo forte ragazzo che attualmente milita per i colori fiorentini, ci vorrebbe molto di quello spazio che a noi purtroppo è tiranno, o pertanto glielo concederemo che egli è oggi considerato alla pari di quei D'Ottavio che in Europa è quanto di meglio possa vantare il dilettantismo nella categoria del medio-leggero.

Tagliando di partecipazione al concorso del disegno



Premi abbonati: Richter Clemente via Milazzo 2-6, Genova, al quale faremo pervenire una bottiglia di liquore della distilleria Cherin.

Attività del M. H. R.

Follaga Bizio - Gorizia: L'ufficio Stralcio Maestranze e Pensioni di Pola dietro nostro interessamento comunica che lei, aveva alla data dell'8 settembre 1943 l'età di 65 anni e che per il servizio prestato a Pola sino a tale data ebbe a riscuotere la prevista indennità di licenziamento. Il servizio prestato invece dopo il 65mo anno di età deve essere considerato quale egizianziario, senza diritto ad alcuna indennità di licenziamento.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

DECESSO

All'ospedale maggiore di Bergamo il 28 maggio è deceduta la profuga da Pola Gombuch Paolina in Dobrilla d'anni 53. Vi si viene condoglianza da parte dell'esecutivo provinciale e di tutti i profughi giuliano-dalmati della provincia alla desolata figlia Maria dipendente nel centro della Clementina.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

DECESSO

All'ospedale maggiore di Bergamo il 28 maggio è deceduta la profuga da Pola Gombuch Paolina in Dobrilla d'anni 53. Vi si viene condoglianza da parte dell'esecutivo provinciale e di tutti i profughi giuliano-dalmati della provincia alla desolata figlia Maria dipendente nel centro della Clementina.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

DECESSO

All'ospedale maggiore di Bergamo il 28 maggio è deceduta la profuga da Pola Gombuch Paolina in Dobrilla d'anni 53. Vi si viene condoglianza da parte dell'esecutivo provinciale e di tutti i profughi giuliano-dalmati della provincia alla desolata figlia Maria dipendente nel centro della Clementina.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

DECESSO

All'ospedale maggiore di Bergamo il 28 maggio è deceduta la profuga da Pola Gombuch Paolina in Dobrilla d'anni 53. Vi si viene condoglianza da parte dell'esecutivo provinciale e di tutti i profughi giuliano-dalmati della provincia alla desolata figlia Maria dipendente nel centro della Clementina.

Elezioni a Pesaro

Il 15 maggio nella sala del consiglio della deputazione provinciale di Pesaro, è stata convocata l'assemblea generale dei profughi per procedere all'elezione dell'esecutivo provinciale dell'Ass. V. G. e Z. Ha aperto la seduta il presidente Romano Marsano che ha svolto la relazione sulle attività dell'esecutivo uscente.

TRIESTE ai triestini

Quattro muri de for... ella lotta elettorale, che agito la nostra Trieste...

Ricordi di un tempo felice



I soci della "Pietas Julia", in gita, col tradizionale vaporetto, a Rovigno

NOTE DI UN ISTRIANO IN AMERICA

Nei collegi e nelle università si discute sul comunismo russo

Pubblichiamo il secondo articolo di uno studente istriano, ospite di un collegio americano, che fa seguito a quello che ha visto la luce nel nostro numero pasquale.

La storia mostra che gli uomini i quali nei tempi andati, furono a capo della cosa pubblica a Trieste, mai si ispirarono a siffatta villana sentenza.

Ma la latinità triestina del tempo di Carlo VI, non era quella oggi si presenta, non era ancora veneta, ma era semplicemente friulana, la quale latini

La storia mostra che gli uomini i quali nei tempi andati, furono a capo della cosa pubblica a Trieste, mai si ispirarono a siffatta villana sentenza.

Oh come vorrei vedere e studiare la carta di identità di questi arrabbiati « triestini »

La storia mostra che gli uomini i quali nei tempi andati, furono a capo della cosa pubblica a Trieste, mai si ispirarono a siffatta villana sentenza.

Oh come vorrei vedere e studiare la carta di identità di questi arrabbiati « triestini »

Nostri insegnanti che si fanno onore

Domenica scorsa a Venezia, nell'ampio ambiente del Luna Park al Lido, alla presenza di folto pubblico, si è svolta una manifestazione artistica a beneficio del Patronato Scolastico, organizzata dal Circolo Didattico « Gabelli » diretto dal nostro valente collaboratore e studioso Direttore Didattico Achille Gorlato.

ELARGIZIONI

La Direzione dello Stabilimento Balneo Termale Militare « Francesco Buonocore » di Portofino offre L. 500 pro Arena.

IL FUORISACCO DA OLTRE CONFINE

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

La croatizzazione dell'Istria, chechè ne dica il boia vestito da maresciallo dell'impero jugoslavo, procede sistematicamente anche nel campo scolastico.

A BUDIGNA E GALLI il premio S. Giusto

Il Comitato Promotore del Premio di Poesia S. Giusto ed « Istria Nobilissima », riunitosi in seduta il giorno 31 maggio u. s., comunica quanto segue:

Il Premio di Poesia « San Giusto » per il 1948, promosso dalla Società Artistico-Letteraria con il concorso dell'ENAL e di altri Enti ed Associazioni di Trieste è stato aggiudicato il giorno 21 maggio dalla Commissione Giudicatrice, composta da: Gian Stuparich, Presidente, Cesare Brumatti, Maresciallo, Fraulin, Segretario, Mario F. Fanti, Virgilio Giotti, Bruno Mater, Remigio Marini, Nicolò N'cheti e Vera Spano.

Il premio S. Giusto è stato assegnato a Budigna e Galli. Il premio è di L. 50.000.

Il premio S. Giusto è stato assegnato a Budigna e Galli. Il premio è di L. 50.000.

Esuli

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

L'accordo per l'indennizzo dei beni italiani oltre confine

Art. I. - Il Governo della Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia si impegna a versare al Governo della Repubblica Italiana una indennità per i beni, diritti ed interessi italiani (designati nel presente accordo sotto il termine « beni ») situati sul territorio ceduto dall'Italia alla Repubblica Federativa Popolare di Jugoslavia secondo i termini del Trattato di Pace...

Art. II. - Ai fini del presente accordo sono considerati come beni, diritti ed interessi italiani quelli delle persone fisiche di nazionalità italiana, come pure nella misura della partecipazione italiana, quelli delle società e delle persone giuridiche aventi la sede sul territorio italiano o sul territorio ceduto sull'antico territorio jugoslavo, salvo le esclusioni previste nel paragrafo 1 e 2 dell'allegato XIV al Trattato di Pace.

Art. III. - Sarà costituita una Commissione Mista italo-jugoslava per effettuare la valutazione dei beni.

Art. IV. - La Commissione Mista sarà composta di 3 rappresentanti per ciascuna delle due parti contraenti, assistiti dagli esperti che saranno giudicati necessari.

Art. V. - Per effettuare la valutazione secondo i termini dello Art. 4, la Commissione Mista prenderà come base i prezzi dei beni sul mercato libero nel 1938 e li moltiplicherà per i coefficienti di valutazione relativi alle diverse categorie di beni.

Art. VI. - Ai fini della valutazione, la Commissione Mista prenderà in considerazione la consistenza che i beni avevano nel momento in cui le autorità locali o le autorità del Governo jugoslavo ne presero possesso in maniera definitiva, e terrà conto dell'influenza che il potenziale economico di questi beni può avere sul loro valore.

Art. VII. - La Commissione Mista prenderà in considerazione la consistenza che i beni avevano nel momento in cui le autorità locali o le autorità del Governo jugoslavo ne presero possesso in maniera definitiva, e terrà conto dell'influenza che il potenziale economico di questi beni può avere sul loro valore.

